Al Torino anche il «derby» n. 2

Sconfitti per 2-1 i campioni d'Italia dai «cugini» torinesi

In quattro minuti il Torino raggiunge e supera la Juve

Finita la caccia allo scudetto per Heriberto c'è ora la consolazione della «Coppa dei Campioni»

MARCATORI: De Paoli (J) al | to» in pieno da Leoneini, giun-11, Facchin (T) al 33, to in corsa all'appuntamento. Agroppi (T) at 37' del p.t. TORINO: Vieri; Poletti, Fossati; Puia, Agroppi, Bolchi; Carelli, Ferrini, Combin, Moschino, Facchin.

IUVENTUS: Fioravanti; Gori, Leoncini; Coramini, Castano. Salvadore; Favalli, Del-Sol, De Paoli, Cinesinho, ARBITRO: Genel.

NOTE Temperatura mite terreno ottimo Circa 60 mila spettatori, incasso L. 79 mi. honi Incidenti a Favalli (di storsione caviglia destra), Poletti (stiramento bicipite), Bolchi (stiramento). Ammoniti Ci nesinho e Del Sol, entrambi

DAL CORRISPONDENTE

Il risultato ha rispettato il pronostico che dava il Tori no gran favorito contro la rappezzata Juventus, ma l'an damento della gara si presta a più interpretazioni, sicche la pacchia di una settimana per i tifosi e assicurata Alla fine credevano tutti di avere ragione e i gesti italici tmano sinistra a meta delbraccio destro) si sprecavano, e così il famoso gesto del « Cachet Fiat ».

In sintesi la partita e stata questa le passata per prima la l Juve e sino allora (eravamo al 14') il Torino aveva gio cato meglio, verso la fine del primo tempo il Torino ha raggiunto e superato la Juventus, e nella ripresa la Juventus ha sputato l'anima per raggiungere il pareggio e per poco non c'e riuscita.

Dei tre gol l'unico manovrato e stato quello della Juvenrus. Un allungo da centro campo ha fatto giungere la palla lungo la fascia laterale sinistra, dove era appostato Menichelli II centro, in area, di Menichelli veniva «liscia-

Negli spogliatoi

Sconfitta ingivsta dice Heriberto

DAL CORRISPONDENTE

TORINO, 18 febbraio L'addetto stampa del Torino, che nell'intervallo aveva del «2 a 1», a fine partita ha visto in pericolo le coronarie del suo povero cuore innamorato (del Torino), scende le scale ancora in pre-

Herrera si fa attendere più del solito e prima di lui esce De Paoli, al quale in settimana 1 cronisti (malvagi) avevano detto che per Fabbri lui non era un titolare

Gli chiediamo di Vieri e lui dice che quello è un co dardo, mentre Vieri, a sua volta, rispondera che la pedata di De Paoli era stata volontaria. Vieri dice una cosa di De Paoli che non abbiamo ben capito e che lui cosi corregge, « E' tanto un

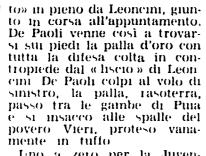
bravo ragazzo» Heriberto Herrera e pronto al fuoco: « Il regolamento e preciso in materia e nonpermette all'arbitro di ritornare su una decisione, se nondopo una consultazione con il segnalince. Da questo erro re tecnico e nato il pareggio del Torino Sconfitta ingiasta quindi, e da non caricare sul ie spalle della Juve. Nei der by le reazioni a certe ingiustizie pesano eni che in altreoccasioni ». La rabbia per la sconfitta gli fa difendere la Juventus oltre le sue intenzioni, perche quando ha accennato a certe disattenzio ni della sua difesa non aveva certo la faccia del buon Il presidente del Torino,

Pianelli dice che il più bel 1 l'acquisto del Torino e stato I di Carelli, anche lui preziosis Fabbri (l'ha voluto lui e per | simo in difesa sul contropie ora ha ragione a gloriarsi) e | de Combin (oggi indisponen she la sua squadra punta fut. I to per il si

to sui giovani ce che la Juventus (almeno oggi) e stata più forte del Torino e che questa sconfitta fa il paio con la Roma. E qui ci pare proprio che Catella ao bia esagerato Fabbri si la menta del troppo nervosismo della sua squadra specie nel secondo tempo e ci tiene a ricordare che prima della ga ra lui si sarebbe accontentato di un pareggio « E' arrivata la vittoria, meglio cost » Illtimo Favalli: ha una caviglia grossa come un melo ne, e quando lo invitano ad esprimere un parere su Fos sati alza il tacco (l'altro e « ai

lavori »)

Nello Paci



Uno a zero per la Juventus Il gol non faceva parte del copione della partita, come i gol di Combin, nell'an data, avevano mandato in tu mo tutti i facili pronostici della vigilia, Heriberto Herreia aveva

avuto la sua trovata. Tutti si

attendevano il solito duello di sempre. Leoncini-Ferrini, e invece su Ferrini si piazzò Go 11, al suo rientro in campionato dopo l'operazione al menisco (infortunio rimediato proprio contro il Torino) Leoncini giocava su Carelli e date le caratteristiche dell'ala granata «Leo» poteva ogni tanto partecipare alla manovra offensiva bianconera. Le altre due marcature di centro campo erano Del Sol (a distanza)-Moschino e Cinesinho se la vedeva con Agroppi Si ebbe l'impressione che Heriberto avesse visto giusto. Ferrini non riusciva infatti a trovare la misura e Gori mol to avanti impediva al capita no del Torino di svolgere il l suo gioco. Il centro campo granata all'inizio vivrà unicamente sullo stile e sullo stato di grazia di Agroppi. La partita rischiava di di ventare cattiva e la colpa fu smo che si diffondeva piano piano a macchia d'olio e che

Al 32' la Juventus ebbe l'ocrasione di raddoppiare e sul in area si avventarono insiest'ultimo ebbe la meglio. Lo scontro tra De Paoli e Vieri fu senza conseguenze, ma tra i due si accese una polemica che sarebbe poi finita giu per le scale che conducono al

fortunatamente non degenerò

sottopassaggio. Dopo 30' il signor Genel fischio un fuorigioco inesistente per il Torino, ma accortodello sbaglio scodellò la palla per i «due salti». La palla schizzò sui piedi di Combin e il suo centro piovve in area come manna sulla testa di Facchin che supero di un palmo il salto del suo angelo custode Coramini. Niente da fare per Fioravanti, L'incorna-

la era stata perfetta nell'ese-La Juventus si senti ingiustamente colpita dalla decisione arbitrale anche se non è stata determinante, e sicuramente la gaffe dell'arbitro sarebbe stata facilmente dimenticata se non fosse venuto fuori il gol. La Juventus andò invece completamente in barca Al 37' il Torino passò in vantaggio e anche questa volta l'arbitro ci mise lo zampino. Su una palla a mezza altezza, Carelli tento di colpire di testa mentre Leoncini entrava sulla palla Il signor Genel decreto il calcio di punizione, sulla destra a tre quarti di campo La difesa doveva essere proprio completamente suonata, perche avemmo l'impressione. dalla tribuna stampa, che Agroppi, spintosi in avanti, chiedesse a gran voce la palla a Poletti II terzino scocco il tiro, un tiro teso ma, come si dice, « telefonato ». Fioravanti rimase inchiodato tra i pali, immobile, e cosi tutti gli altri. Agroppi con bel lo stile diede una bella ca-

pocciata e il Torino raggiunse gli spogliatoi in vantaggio ro più o meno quanto avvenne a Braunschweig, contro l'Ein tracht Quella sera turono i tedeschi a cambiare marcia, oggi sono i granata a cam biare il passo. La Juventus si e trovata contro una squadra che a tratti e apparsa addini tura rinunciataria Poletti mezzo stirato faceva quello che peteva e anche Facchin dovette rinunciare all'offensi va perche dietro c'era biso gno di gente Heriberto muto ancora le marcature. Del Sol su Agroppi, e il «Cine sen su Moschino, e «Leon passo nella zona di Ferrini mentre Gori ando a guardia

18, si vide parare a pugni Catella, dal canto suo, di 1 chiusi un suo bolide l'unico della giornata) e a un minuto dalla fine Del Sol a porta vuo ta calcio malamente e Polet ti con l'unica gamba che an salvare quasi sulla linea Il 146 derby della Mole va co si ad aggiungersi al diario del campanile subalpino, riconfermando questo bel Torino che e ormai qualcosa di più di una promessa e che ha nei

> caci del suo arco Per la Juventus e decisamente finita la caccia allo scudetto. Rimane la «Coppa dei Campioni » e .. quella del nonno

suoi giovani le frecce più effi-





TORINO-JUVENTUS — Con questo colpo di testa Facchin pareggia la rete iniziale di De Paoli. Poi verra il gol della vittoria di Agroppi.

Una vittoria sofferta più di quanto non dica il punteggio (2-0)

Anastasi sblocca il risultato poi i varesini imperversano

Savoldi «sciupa» un rigore parato da Da Pozzo - Infortunato capitan Picchi che dovrà rimanere fermo per qualche tempo

so Varese che procede con

passo spedito nelle zone del-

l'alta classifica. Una sorpresa

quindi nella sorpresa. Il « pic-

ciotto» anche oggi ha dato

spettacolo. E che spettacolo!

Il Varese per la verità, non

era partito proprio bene, era

un poco deconcentrato, pur

avendo di fronte una mode-

sta Atalanta, preoccupata so-

prattutto di bloccare l'incon-

tro sullo 0-0, e pur dovendo

riscattare la bruciante scon-

fitta dell'andata (un 4-0 con

L'unico ad essere all'altezza

della propria fama era pro-

prio lui, Anastasi, che sin dal-

va in croce il povero Signo

relli, andato completamente

in barca. E anche se i com-

pagni di squadra, per una

ragione o per l'altra, non aiu

tavano come si conveniva, il

centravanti rivelazione del-

l'attuale campionato ha fatto

cose stupende con una conti-

nuita e generosita del tutto

sorprendente Il suo natural

sbloccato la partita. Sullo 1-0

tutto ormai pareva scontato

E' successo invece che pro

prio nel momento di maggior

pressione dell'Atalanta, alla ri-

cerca anche se con scarsa in-

cisivita, del pareggio, si in-

fortunava seriamente Picchi

un doloroso strappo all'ingui-

ne E i padroni di casa resta-

vano in dieci. A questo pun-

to, il Varese, prima deconcen-

trato, si riorganizzava e ri-

prendeva in mano le redini

mente è stato il gol che ha

e primissime battute mette-

tre gol di Savoldi).

MARCATORI: Anastasi al 41' del p.t.; Vastola al 27' della 'ARESE: Da Pozzo; Sogliano, Borghi; Picchi, Cresci, Dellagiovanna; Leonardi, Tamborini, Anastasi, Mereghetti,

TALANTA: Balzarini; Poppi,

relli; Danova, Milan, Savoldi, Dell'Angelo, Salvori. ARBITRO: Acernese, di Roma.

DALL'INVIATO

VARESE, 18 febbraio Pietro Anastasi, siciliano di Catania e venti anni in april le, e un campione. E' la più



VARESE-ATALANTA — Anastasi realizza di testa.

Spogliatoi Varese-Atalanta

Tabanelli: cercheremo di rifarci in casa nostra

Un po di rammarico nel clan dei biancorossi, malgrado la vittoria ottenuta con tro l'Atalanta L'incidente capitato a Picchi strappo all'inguine sinistro, privera il cora gli rimaneva riusci a l'Varese del suo capitano for se per oltre una quindicina di giorni L'allenatore Arcari (1 ha detto «L'inizio della partila ei ha visto molto nervosi, in

quanto avevamo ancora lo those dell'incontro perso con il Lanerossi Vicenza, poi la squadra, dopo il gol di Anastasi, si e mossa molto bene ed ha sfiorato diverse volte la segnatura. Anche dopo l'incidente a Picchi, i ragazzi hanno reagito coraggiosamenl te, tanto da riuscire a segna-

DAL CORRISPONDENTE ; re ancora un'altra rete, met- i Borghi, ha detto « Anche og L'altro allenatore, Tabanelli, ha detto « La squadra bergamasca, quando gioca in trasferra rende molto meno del suo valore effettivo. Il Varese e state vivace, ma se ha avuto la sfortuna di perdere Picchi, ha avuto, secondo me, anche la fortuna di segnare la prima rete, perche difficilmente un pallone colpito da Anastasi sulla nuca puo andare in rete, poteva alzarsi, andare oltre la traversa, fermarsi, fare tutto, ma spiazzare Balzarini questo no. Ho visto pero un bell'Anastasi che sguscia via molto bene e molto veloce e manovnero. Speriamo di rifarci nelle partite casalinghe ».

Il presidente del Varese,

tendo al sicuro il risultato», gi ho visto un Varese che ha

saputo battersi molto bene ed ha stolto un bel giuoco. Il li ha mandato addirittura Cel campionato a sedici squaure e molto difficile e molto da | prio in questo periodo che i ro Mi spiace, purtroppo, per l'incidente a Picchi perche domenica abbiamo una par tita molto impegnativa » Da Pozzo che ha parato il rigore su tiro di Savoldi, dice « Di solito Saveldi tirava il rigo re sulla sinistra del portiere Io, quando lui ha fintato, ho fatto anch'io la mia finta poi mi sono buttato a destra. Quest'anno è gia il secondo rigore che non incasso. Il primo l'aveva sbagliato Combin a Torino; nella mia carriera ho parato otto rigori».

Orlando Mazzola

bella realta di questo sontuo- del gioco. Anastasi non era piu solo. Ora i compagni gli davano una valida mano. E per l'Atalanta era la sconfitta sicura. Si beccava un secondo gol ad opera di Vastola e poi si permetteva persino il lusso di sciupare un rigore con Savoldi, nel senso che il centravanti atalantino se lo faceva parare da quella vecchia volpe che è Da Pozzo. Una partita strana, quindi, che il Varese ha sofferto più di quanto non dica il risultato, e che ha anche pagato cara con l'infortunio di Picchi,

il quale disertera certamente

Inter-Varese di domenica pros-

sima e altre tre partite per

lo meno.

A questo punto dovremmo parlare dell'Atalanta, dalla quale ci saremmo aspettati certamente di più. D'accordo quattro gol dati al Varese nell'andata non potevano oggi far testo, tuttavia oggi a Masnago non ha offerto un gran che di buono, meno di quanto si possa permettere una squadra come l'Atalanta, oggi in cattive acque in classifica Savoldi ha senza dubbio per- o il confronto con Anastasi, che lo ha superato di due spanne nette E poi Cresci si tolto nei suoi confronti una bella rivincita. Ma la colpa della cattiva prova odierna non e soltanto di Savoldi, buttare la croce addosso a lui solo sarebbe ingiusto. Tiberi, ad esempio, e stato sinceramente penoso; non comprendiamo come si possa mandare in campo un giocatore in quelle condizioni. Gli altri, ad ecce-710ne di Barluzzi, Cella e Dell'Angelo, non hanno certo bril-Due righe di cronaca, limi-

atamente ai tre episodi cen-

rali: due gol e il rigore

e giusto che sia così

Mancano quattro minuti alla ARBITRO: Giunti, fine del primo tempo Con Mereghetti il Varese batte il uo quarto calcio d'angolo Fraversone nell'area del portiere, bello stacco di Anasta si, colpo di testa e pallone in rete. Niente da fare per Balzarini. Signorelli for-e e stato un po' troppo a guardare -Ripre-a il Varese e in dieci l'Atalanta preme Dellagio vanna ha preso il posto di Picchi, mentre Leonardi e re trocesso a mediano su Mi lan Dall'altra parte, Tabanel ume della classifica la all'attacco Ebbene, e pro padroni di casa raddoppiano

E' il 27' Anastasi viene fer mato irregolarmente. Punizio ne dal limite. Batte Mereghet ti e Vastola di testa insacca al millimetro. Otto minuti dopo l'episodio del rigore Signorelli si sgancia e al limite dell'area varesina crossa, braccio di Dellagiovanna, e Acernese decreta la massima punizione. Se ne incarica Savolattento e ben piazzato di che tira piano sulla destra di Da Pozzo. Questi intuisce e para in tuffo. Il 2-0 per il suo guardiano creando un po di scompiglio nelle retrovie

Varese e salvo. D'aitra parte Romano Bonifacci bresciane, che pero non han-

La Fiorentina battuta per 3-1

L'autogol di Nenè scuote il Cagliari

Gli isolani rovesciano il risultato in quindici minuti

gol al 24', Rizzo (C.) al 31', Nicolai (C.) al 38', Hitchens (C.) al 45' della ripresa. CAGLIARI: Pianta; Tiddia, Longoni; Cera, Vescovi, Niccolai; Nenè, Rizzo, Hitchens, Greatti, Riva. FIORENTINA: Albertosi; Pirovano, Mancin; Bertini, Ferrante, Rogora; Esposito, Merlo, Magli, De Sisti, Ma-ARBITRO: Carminati, di Mi-

DAL CORRISPONDENTE

CAGLIARI, 18 febbraio Il Cagliari ha riportato un successo squillante (che esalta in misura eccessiva i suoi meriti), royesciando in quindici minuti l'esito di un confronto che pareva irrimediaoilmente compromesso da un marchiano errore commesso al 24' della ripresa da Nene non nuovo a topiche del ge-

La squadra rossoblu pareva condannata anche perchè sino a quel momento, pur creando alcune occasioni da rete, aveva giocato assai mediocremente ed aveva consentito all'avversario di rendersi pericoloso con alcune manovre che mostravano ancora una volta la precarieta del dispositivo di difesa formato da Vescovi e compagni. La Fiorentina, quanto a livello di gioco, non aveva fatto di meglio, e la partita non offriva davvero alcunche di interessante. Si pensava ad un inevitabile 0 a 0, tanto era lo squallore su entrambi i fronti. Ma, paradossalmente,

e stato proprio l'autogoal di Nenè a risvegliare le energie e a far ritrovare un po' di efficacia al padroni di casa, nooccorso a Niccolai al 20' e la squadra in tal modo subiva. Il livello dell'incontro ha poi tima parte e stata davvero esi di fasi alterne e drammatiche che hanno tenuto il pubblico con il fiato sospeso, si no a pochi secondi dal termine, quando Hitchens ha posto il suggello alla vittoria, apparsa sempre in pericolo. Dovendo valutare nel complesso la prestazione delle due squadre, non c'è dubbio che giudizio non deve attribuire ai vincitori una superio-

rità così marcata come appare dal risultato. E' vero che i rossoblu hanno sfiorato il goal al 24' del primo tempo e che Albertosi ha deviato casualmente e miracolosamente con il corpo un colpo di testa di Riva al 20' della ripresa. Ma è anche ve ro che ci sono volute due prodezze di Pianta per neutralizzare attrettanti tiri da rete di Maraschi, al 37' del primo tempo e al 14' della ripresa. Ma detto questo, crediamo non ci siano dubbi sul merito dei cagliaritani alla vittoria. Le loro risorse potenziali, so-

MARCATORI: Nenè (C.) auto- | prattutto quelle di alcuni gio- | Al centro dell'area rossoblu si catori come Rizzo, Greatti e Nene (vi e solo il neo dell'autorete), sono emerse alla distanza e hanno tatto dimenticare al pubblico le recriminazioni che hanno investito, in molte occasioni, tutta la

Vediamo dunque di rico struire il periodo cruciale della gara. Ŝiamo quasi a meta del secondo tempo e la Fioren tina trae profitto dall'infortumo di Nicolai (spostato al centio dell'attacco) per insistere nelle offensive. Al 24' scende sulla destra Bertini e crossa un pallone a mezza altezza.

TOTO

Bologna-L.R. Vicenza Brescia-Mantova Cagliari-Fiorentina Milan-Inter

Napoli-Spal Roma.Sampdoria Torino-Juventus

Bari-Catania Novara-Lazio Padova-Palermo

Savona-Pro Patria MONTE PREMI L. 760.037.216

TOTIP

2) Newmarket 2* CORSA 1) Waston 2) Pagami

1) Ambry

3° CORSA 1) Starlux 4º CORSA

1) Invocato 5° CORSA 1) Beram 2) Irriverente

> Non valida LE QUOTE: ai venti « 10 : L. 657.827; agli ottocentosettantun « 9 » L. 14.832.

trova Nene che colpisce il pal lone torse con l'intenzione di effettuare una rovesciata; invece fa partire un bolide che si ınfıla all'ıncrocio dei pali. Costernazione tra i cagliari tani L'autore del « misfatto » Si butta a terra piangente e viene risollevato dai compa gni Era stato, fino a quel mo mento, uno dei mighori e tro va subito dopo l'orgoglio per reagire da giocatore di gran

raffinato talento tecnico e tatdamento tutta la squadra si scuote, come colpita da una trustata Al 26' un tiro bomba di Rizzo (migliore in campo), viene ribattuto a pugni uniti da Albertosi. Al 30' un tiro di Longoni sfiora il palo. E siamo al pareggio Corre il 31' punizione battuta da Greatti pochi metri fuori dall'area di rigore un tocco laterale a Rizzo dal cui piede parte ancora una saetta che questa volta

de temperamento, oltreche di

fulmina Albertosi Lo spettro della sconfitta e allentanato, i padroni di casa prendono l'aire mentre i viola per un po' vacillano in dife sa benche Rogora neutralizzi sempre uno spento Riva. Si muovono bene Nenè, Rizzo e Hitchens, ai quali da man forte Longoni, mentre Greatti so stituisce Nicolai nelle retrovie Lo stopper claudicante, co munque, segna al 38' il gol del primo vantaggio. C'è ancora una punizione, battuta da Rizzo: Nene ribatte verso la por ta, si crea una mischia e la palla ritorna a Rizzo Nuovo cross sulla testa di Niccolar

che devia nel sacco. Ora sono i viola a reagire rabbiosamente, ma i rossoblu fatti accorti da precdenti er rom, tanno argine. Poi ripar tono in contropiede Proprio al 45' Rizzo batte una nuova punizione da sinistra: pennel liberissimo Hitchens che incorna in rete. Ormai il tempo e finito e poco dopo Carminati

La Fiorentina ha impostato bene l'incontro, piazzando Rogora sull'ala sinistra rossoblu. affidando Rizzo a Bertini e Greatti a De Sisti. Per lunghi tratti i viola sono apparsi i dominatori del centrocampo, e si sono resi pericolosi con alcune azioni che hanno avu to per protagonisti Magli e Maraschi. Ma il loro torto e stato quello di avanzare con troppi passaggi in linea, con una manovra troppo elaborata ed alla fine ne hanno pagato lo scotto. Gli uomini di centrocampo, alla distanza, sono apparsi un po' logorati e ciò ha reso più arduo il compito dei difensori, nella fase decisiva, in cui si è avuta l'arrembante controffensiva del Cagliari. Forse gli ospiti han no presunto troppo di se e sono rimasti sorpresi dalla capacita di reazione degli av-

Aldo Marica

La sconfitta (1-0) pone il Brescia in zona pericolosa

Il Mantova vince grazie ad un'autorete di Mazzia

Qualche speranza in più per i virgiliani di Cadè

Discreta la prestazione di

ha brillato perche troppo so-

Il Brescia, dicevamo all'i-

nizio, oggi si e forse giocato

le ultime chances per la per

Stacchini, che comunque non

MARCATORI: Autorete di po mai corso seri pericoli Mazzia al 40" del primo BRESCIA: Brotto; Fumagalli. Vitali: Rizzolini, Mangili, Busi; Salvi, Mazzia, Braida, Schütz, Troja. IANTOVA: Bandoni: Scesa, Corsini; Zoff II, Pavinato, Giagnoni: Corelli, Catalano, Spelta, Tomeazzi, Stacchini.

DAL CORRISPONDENTE BRESCIA, 1º tenoraio

Brescia con l'odierna prestazione probabilmente si e giocata la permanenza nel la massima divisione. Una quadra elegata in tutti i reparti - carente nei suoi uomini migliori, ha permesso al Mantova di cogliere al Monpiano due punti che danno ai cirgiliani la speranza di riu cire ad agganciarsi alle

Non e comunque che squadra di Cade abbia svolto molto lavoro in attacco ma passata insperatamente in vantaggio a 46" dall'inizio per un'autorete, ha saputo bella mente portare in porto la egrossa» vittoria senza per la verita correre seri pericoli Il reparto che più ha brillato dei biancorossi e stata senz'altro la difesa, dove soprattutto va encomiata la prestazione di Bandoni, sempre In attacco Corelli, con il numero sette sulla schiena, ha portato a spasso sovente il

manenza nella massima divi sione Purtroppo questa e la realta Con il calendario alla mano non si vede per la squadra bresciana molta possibili ta di salvezza. Vista poi la prestazione odierna non si pensa di sbagliare nella previsione Il Brescia odierno se prende un gol non sa più ri montario. Non ha carattere e non sa lottare come il campionato esige, e si che il Mantova odierno non ha fatto un gran che per impensierire la difesa biancazzurra Il male di questo Brescia,

che ha perso quasi tutti i confronti diretti con le squadre interessate alla salvezza. sta, a parere nostro, nelle nunte. Le diverse soluzioni a detiate da Vicini, con gli uo mini a sua disposizione, non hanno mai dato a questo reparto una incisivita degna di tale nome

Purtroppo oggi si e ricalcato l'andazzo di sempre Troja con il numero undici sulle spalle e stato praticamente nulio, questo « picciotto a sembra abbia perso la vena, ed il senso della rete a lui piuttosto congeniali in un passato non molto lontano, e in quasi tutte le circostanze si e fatto soffiare la palla dal suo avversario, che non e pro-

L'altra ala, Salvi non gii e stato dameno, dribblomane incallito, ha fatto del tutto per rallentare le azioni dei compagni. Di Mazzia poi e meglio non parlarne. Non e mai stato capace di sganciarsi da buona palla in avanti e quelle poche volte che l'ha fatto le ha semore depositate sui pie di di qualche avversario; nei pochi tiri a rete il « profes sore » e stato una vera frana L'unico che in attacco ha veramente lottato e stato Schutz che con Braida e stato senz'altro il migliore in campo. Come si vede, troppo poco per perforare la difesa dei mantovani che, come di cevamo, dopo essere passati in vantaggio hanno chiuso tutti i varchi verso la porta di-

fesa dall'ottimo Bandoni. na che in due righe la si potrebbe raccontare. Fischio di inizio del signor Giunti, batte la palla Spelta che appoggia a Catalano, questi lancia lungo a Stacchini che stoppa di petto ed invita Corelli all'azione. Mangili commette fallo sulla mezz'ala biancorossa, lo stesso Corelli batte la punizione: palla a spiovere in area, il cuoio è destinato fuori, sul fondo, ma Mazzia tocca di testa e mette nel proprio sacco a fil di palo sulla destra di Brotto. A nulla poi valgono gli sforzi dei bresciani per raddrizzare il risultato causa la fiacca prestazione del reparto d'attacco e per l'otti-

ma difesa dei biancorossi. Renato Cavalleri